

V COMMISSIONE CONSILIARE “TERRITORIO E INFRASTRUTTURE”
PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Concernente

“Misure di sostegno alla mobilità ciclistica e dolce”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA,

Premesso che:

- La legge regionale n.7 del 30 aprile 2009, “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica” si pone lo scopo di perseguire, attraverso la creazione di una rete ciclabile regionale, obiettivi di intermodalità e di sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta sia in ambito urbano che extraurbano;
- L'articolo 8 della legge n.7 del 30 aprile 2009 disciplina l'azione di Regione per promuovere interventi di settore che prevedono il potenziamento della rete ciclopedonale e l'aumento dell'uso della bicicletta;
- Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, previsto dalla legge regionale 30 aprile 2009, n. 7, si è posto come obiettivo quello di favorire e incentivare approcci sostenibili negli spostamenti quotidiani e per il tempo libero;
- La Missione 10 (Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile) del Programma di Sviluppo Regionale approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con DCR XI/64, promuove lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e l'espansione delle infrastrutture al servizio della mobilità ciclistica;

Constato che:

- La diffusione dell'epidemia da Covid-19 e le conseguenti misure di distanziamento fisico tra le persone hanno ridotto drasticamente l'utilizzo del trasporto pubblico ed ha incentivato l'uso della bicicletta come mezzo per spostarsi senza creare assembramenti;
- Nella graduale ripresa della mobilità nel territorio, rimane fondamentale la questione legata alla sicurezza sanitaria dei cittadini attraverso l'uso di dispositivi di protezione personale e l'obbligo di distanziamento fisico tra le persone;
- Il ritorno alla normalità delle attività quotidiane e lavorative dei cittadini può essere un'occasione di miglioramento della mobilità nel territorio lombardo, prevedendo progetti e incentivi verso le forme di mobilità dolce;

Considerato che:

- È indispensabile garantire un'alternativa alla mobilità ordinaria delle auto private e dei mezzi del trasporto pubblico locale per evitare che le città tornino ad essere caotiche e congestionate dopo la fine dell'emergenza sanitaria;
- L'incentivo all'uso della mobilità dolce è da considerarsi sia come garanzia di elevati standard di sostenibilità ambientale che come soluzione ad una lunga serie di problemi di inquinamento, di mobilità urbana e di salute pubblica;
- L'intero sistema di mobilità richiede una forte capacità di cambiamento e di adattamento alla domanda dei cittadini che sempre più utilizzano l'intermodalità mezzo pubblico/bici per i loro spostamenti;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE:

- Ad aprire un tavolo di confronto partecipato dal Consiglio e Giunta Regionale, con le associazioni operanti nell'ambito della mobilità ciclabile (CNA, FIAB, Confesercenti) per promuovere e recepire gli indirizzi e le richieste da loro presentate nei documenti prodotti negli ultimi mesi;
- Ad implementare i finanziamenti destinati ai Comuni lombardi per l'individuazione, la progettazione e la messa in opera di progetti integrati sulla mobilità ciclabile nel proprio territorio (compresi interventi di creazione, completamento e messa in sicurezza della rete esistente, di modifica della segnaletica e di modifica della viabilità ordinaria) al fine di potenziare ed estendere i percorsi ciclabili all'interno dei Comuni, con particolare attenzione alle strade provinciali;
- A potenziare l'intermodalità mezzo pubblico/bici (treni e metro)
 1. eliminando il divieto di ingresso delle biciclette sui convogli per tutte le tratte effettuate con servizi Trenord;
 2. istituendo appositi bandi soprattutto per le tratte con le maggiori affluenze in termini di interscambio modale;
 3. sostenendo e finanziando progetti e interventi di riqualificazione e ammodernamento dei treni atti a facilitare l'uso del treno da parte dei passeggeri con bicicletta;
 4. prevedendo, nell'attesa che vengano ammodernati i treni, la creazione di carrozze dedicate a passeggeri con biciclette per garantire una maggiore sicurezza di tutti i viaggiatori nel rispetto delle norme;
 5. verificando che i nuovi treni ordinati da Trenord dispongano delle necessarie capacità di trasporto biciclette in sicurezza ed eventualmente nel caso non lo fossero, avanzando richieste di modifica della struttura interna dei convogli al fine di rendere il trasporto biciclette in linea con la domanda dei viaggiatori;

6. incrementando la rete di velostazioni e parcheggi bici in prossimità delle stazioni ferroviarie, promuovendo anche incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette presso le velostazioni o altri depositi esistenti
- Ad integrare con risorse proprie gli incentivi già stanziati dal Governo per promuovere l'acquisto di mezzi di trasporto quali biciclette, anche a pedalata assistita o elettrici, nonché
 - di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica (quali segway, hoverboard e monopattini) per i residenti in comuni inferiori a 50 mila abitanti;
 - A prevedere risorse ed agevolazioni alle imprese che incentivano l'uso della bicicletta da parte dei propri dipendenti per andare al lavoro (bike to work);
 - A sostenere iniziative di Bike Sharing, Bike Pooling e Bicibus promosse dai Comuni, incentivando contemporaneamente l'uso del trasporto pubblico, del car Sharing e del Car Pooling;
 - A sostenere i Comuni che intendono realizzare interventi di riqualifica e valorizzazione dello spazio urbano attraverso la creazione di parcheggi bici sicuri sul suolo pubblico anche attraverso l'utilizzo di rastrelliere che garantiscano la piena sicurezza del mezzo;
 - A sostenere, promuovere e pubblicizzare gli itinerari cicloturistici della Lombardia anche attraverso la creazione di applicazioni digitali facilmente accessibili che associano percorsi ciclabili e attrattività dei territori.

Milano, 1 luglio 2020

Paola Bocci

Fabio Pizzul

Luigi Ponti

Matteo Piloni

Pietro Bussolati

Antonella Forattini